



In ricordo di Giovanna Bassi

A cura della Redazione

Il 10 ottobre 2021 Giovanna Bassi ci ha lasciato (Fig. 1).

Dopo una vita costellata di prove difficili e problemi di salute che le impedivano di manifestare la sua innata vitalità e soddisfare il desiderio di esprimersi in più campi, Giovanna ha dovuto cedere. Sentiremo la sua assenza, noi della rivista *Al Sâs*, il luogo dove Lei è stata presente con gli scritti e le poesie che

la rappresentavano nella descrizione dei passaggi della sua intera vita.

L'eredità morale del nonno, Emilio Bassi, ucciso proditoriamente in casa, colpevole di essere antifascista, fu raccolta da Giovanna al punto da ottenere che egli venisse insignito della medaglia d'oro al valore civile dal Presidente della Repubblica.

Con Lei perdiamo tutti un pezzo

Fig. 1. Giovanna Bassi all'interno della sua abitazione (foto proprietà famiglia Bassi)





importante della nostra memoria, in particolare coloro che l'ebbero, allora bambini, all'inizio del suo ciclo di lavoro come insegnante durante quella memorabile esperienza che fu l'istituzione delle scuole comunali dell'infanzia (Fig. 2).

Ciao Giovanna

La vogliamo ricordare in queste pagine con le parole scritte da alcuni di noi all'indomani della sua morte e con la pubblicazione di suoi scritti e poesie inedite.

A Giovanna

Gianni Pellegrini

Dunque non sentirò più il mio nome
Urlato a tutta voce dal margine della
piazza.

Non avrò più il tuo plauso per l'ultimo
mio scritto

Sulla rivista tanto amata.

Pure tu farfalla colorata, dalle ali tarpate
Per le ingiustizie della vita.

Sei volata tra le altre ragazze

Che incontrasti in quell'estate raggiante.

Ciao Giovanna, voce forte, passo svelto

Ti vidi anche felice, perseguivi sogni.

Fig. 2. Giovanna Bassi (a destra) assieme ai bambini della scuola materna negli anni '70 (foto Archivio Storico Comune di Sasso Marconi)





Dedicata a Giovanna

Gianni Beccaro

Cara, cara Amica mia, tu non sei mai andata via
Perché nella mia mente sempre resterai e nel mio cuore rimarrai
Hai rappresentato la poesia che lega con Amor e rima con Cuor.
Il tuo raccontar del passato vuol dir rivivere non dimenticare e scordar
Ti son infinitamente grato di quel che mi hai insegnato.
Anche se non son molto sicuro.
Forse un giorno ci rivedremo così ancora ti ascolterò e parlerò.

Ricordo di Giovanna

Manuela Righi

Ci conosciamo da quando tu eri giovane maestra della scuola materna comunale. Lunghi capelli neri e tanta spinta creativa in te. Ti piaceva dipingere e usavi questa passione con i bambini.
Mi piaceva sentirti parlare di queste cose. Poi mi raccontasti del tuo grande amore. Eri preoccupata per lui, perché soffriva di cuore.
Avevi già perso la mamma per questo e perdesti presto anche lui.
Il colpo fu fortissimo e tu lo accusasti drammaticamente.
Poi però la tua creatività esplose in tutta la sua poliedricità.
Scrivevi poesie, racconti e ricordi delle persone care. Doni tanto graditi da me, da mia madre che ti ricorda con affetto e dalla nostra redazione di Al Sas.

Ti incontravamo per strada con le tue grosse borse della spesa. Riempivi mia madre di belle parole, di rispetto, di affetto.

Poi le tue borse diventarono sempre più leggere, il tuo spirito più spento, la tua voce più fioca. Non ti sentivamo più salutare ed apostrofare con voce squillante le persone che incontravi o i vicini di casa che si affacciavano alla finestra al tuo passaggio.

La Giovanna

Luigi Ropa Esposti

“Luigi!!!!!! c'è Luigi!!!!!!?”. La tua voce stentorea annunciava il tuo arrivo non appena entravi in municipio e ti sentivo arrivare già da due piani sotto. “C'è la Giovanna che ti cerca” “Sì, ho sentito”.

Ti vedevo sempre volentieri; mi sentivo soddisfatto dopo averti parlato e rassicurata della pubblicazione di uno dei tuoi scritti sulla rivista. Vederti contenta era per me come ripagarti con uno spicciolo per l'alto costo che la vita ti aveva fatto pagare.

“C'è il dott. Guidastrì?” “Sì Giovanna, è giù che ti aspetta” “Salutami l'onorevole Fabbri” E in più ogni tanto ci portavi i pasticcini.

Mi ha fatto piacere portarti la spesa durante il periodo di lockdown della pandemia, per evitare di farti uscire di casa, e sentire i tuoi ringraziamenti.

Ci faceva piacere quando venivi ad addobbare l'albero di Natale negli uffici del municipio.

E con Monica ogni tanto ci preoccupavamo “E' da un po' che non si sente la Giovanna” e partiva la raccolta di informazioni per sapere dov'eri e come stavi.

Ci faceva piacere parlarti, ascoltare le tue proposte non convenzionali di articoli o





poesie “Avrei questo che ho scritto su mio zio, quell'altro l'ho dato a Dall'Olio”.

Ci faceva piacere vederti soddisfatta dopo la pubblicazione di una tua raccolta di poesie o di uno dei tuoi articoli su Al Sas o Sasso e dintorni e ascoltare i tuoi ragionamenti, semplici ma ineccepibili.

C'è silenzio ora in piazza, c'è silenzio in municipio, c'è silenzio.....

Opere di Giovanna

Pubblichiamo una sua poesia che tanto esprime il dolore della sua vita travagliata e la sua forte volontà di rinascita (Fig.3) e un suo recente disegno che raffigura il giovane Marconi (Fig.4).

Fig. 3. Poesia scritta da Giovanna Bassi che esprime il dolore della sua vita travagliata e la sua forte volontà di rinascere

SILENTE E ASSORTA

*Ferma sui miei passi
ma silente e assorta,
avverto una presenza amica
che a me si rivolge
nel consolarmi ognora
con incessanti parole:
benefiche per le mie ferite,
tiepide sulla mia pelle,
confortevoli per le mie orecchie.
Abbandono la mia anima,
prima infranta poi risanata,
al sole che scorgo
in un tramonto incantato.*

Fig. 4. Un recente disegno eseguito da Giovanna Bassi che raffigura il giovane Guglielmo Marconi





Pubblichiamo inoltre uno scritto inedito di Giovanna che aveva dedicato a Carmela Gardini.

Carmela

Giovanna Bassi

Impegnata in politica e nel sociale sei stata sempre molto attiva. Te ne sei andata così in fretta che abbiamo fatto fatica a crederci.

Le persone come te rimangono, anche se una malattia crudele ha vinto sulla vita, per quello che hanno saputo dare in famiglia, nella società e in molti altri campi.

Coloro che ti hanno conosciuto ti hanno

stimata per come sei sempre stata e in loro rimani perché per loro hai saputo dare te stessa.

Ti abbiamo voluto bene e continueremo a volertene.

(Per l'insegnante Carmela Gardini Pellegrini) (Fig. 5)

Fig. 5. Giovanna Bassi, Luciano Russo e Carmela Gardini a Jano in occasione della posa dell'ovale dedicato a Emilio Bassi (foto Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi)

